



**Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Educativo e Scuole Comunali**

POR Campania FSE 2007/2013

ASSE II

Obiettivo Specifico f) obiettivo operativo 2. Intesa Stato-Regioni “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**Attivazione di servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro:
“Progetto Spazio Bambini e Bambine”**

INDICE

CAPITOLO I OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

- Art. 1 Premessa**
- Art. 2 Oggetto dell'affidamento – suddivisione in lotti**
- Art.3 Durata dell’affidamento e attivazione del servizio**
- Art.4 Importo e articolazione sul territorio**

CAPITOLO II GESTIONE DELLE ATTIVITÀ’

- Art.5 Obiettivi del “Progetto Spazio Bambini e Bambine”**
- Art.6 Attività**
- Art.7 Personale**

CAPITOLO III NORME PROCEDURALI ED AMMINISTRATIVE

- Art. 8 Procedura d’appalto**
- Art. 9 Soggetti ammessi a partecipare**
- Art.10 Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara
termini per la presentazione delle offerte**
- Art. 11 Aggiudicazione**
- Art.12 Disposizioni particolari riguardanti l’appalto
Protocollo di Legalità**
- Art. 13 Commissione giudicatrice**
- Art. 14 Criteri di valutazione e relativi parametri**
- Art. 15 Variazione dell’importo complessivo**
- Art. 16 Corrispettivi e modalità di pagamento**

CAPITOLO III ASPETTI ORGANIZZATIVI

- Art.17 Obblighi dell’Ente aggiudicatario**
- Art. 18 Rapporti con l’Amministrazione**
- Art. 19 Operatori e titoli professionali**
- Art. 20 Trattamento dei dati**
- Art. 21 Obblighi dell’appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari**
- Art. 22 Valutazioni, verifiche e controlli**
- Art. 23 Efficacia del contratto**
- Art. 24 Inadempienze contrattuali**
- Art. 25 Risoluzione del contratto**
- Art. 26 Definizione delle vertenze**
- Art. 27 Normativa da osservare**



CAPITOLO I OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Art. 1

Premessa

Il Comune di Napoli, programmaticamente impegnato in azioni di tutela dell’infanzia, di promozione dell’inclusione sociale e delle pari opportunità, ha presentato alla Regione Campania la proposta progettuale denominata “Piano per la Prima Infanzia”, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 740 del 04/10/2012, a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 risorse dell’Asse II-Obiettivo specifico F- Obiettivo operativo 2 “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro” al fine di promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

La Regione Campania coerentemente con quanto previsto dal Protocollo d’intesa Welfare di cui alla DGR n. 1205 del 3 luglio 2009, per l’attuazione di interventi in tema di Welfare” avente ad oggetto: Politiche per L’inclusione Sociale, per le Pari Opportunità, per una Comunità e una Scuola di Qualità, con decreto dirigenziale n.768 del 25/10/2012, ha preso atto della progettualità presentata accordando il finanziamento. A tale proposito il Comune di Napoli, in data 22/04/13 ha sottoscritto apposita convenzione con la Regione Campania.

In tale “Piano per la Prima Infanzia” rientra il servizio denominato “Progetto Spazio Bambini e Bambine”, che rientra nei servizi temporanei e territoriali, e si propone la realizzazione di attività educative - ludiche da svolgersi nelle ore pomeridiane utilizzando le strutture degli asili nido comunali ricadenti sui territori delle Municipalità. A tale servizio potranno partecipare i bambini utenti del territorio cittadino.

Art. 2

Oggetto dell’affidamento – suddivisione in lotti

Oggetto dell’affidamento di cui al presente capitolato sono le attività di cui alla progettualità “Piano per la Prima Infanzia 2013 – **“Progetto Spazio Bambini e Bambine”** individuate dal Comune di Napoli sulla base delle linee di indirizzo per l’attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell’ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, della Regione Campania pubblicate sul Burc n. 8 del 9 Febbraio 2009. Le attività progettuali individuate, rispondono alla necessità di rafforzare il sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia, adeguandolo maggiormente ai bisogni dei cittadini, così come evidenziato dall’analisi di contesto di cui al Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia. L’intervento è teso a potenziare e rafforzare l’offerta dei Servizi per la prima Infanzia, favorendo la creazione di una rete integrata, qualificata e differenziata di servizi socioeducativi per i minori di età compresa tra 0-36 mesi, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo dei genitori e la conciliazione dei tempi di cura e lavoro, soprattutto per quanto riguarda le donne.

In particolare, il progetto, denominato “Progetto Spazio Bambini e Bambine” di cui al punto B2 delle linee di indirizzo per l’attuazione dei Servizi per la prima infanzia, rientra nei servizi temporanei e territoriali, e si propone la realizzazione di attività educative - ludiche da svolgersi nelle ore pomeridiane utilizzando le strutture di 9 asili nido comunali ricadenti sui territori delle Municipalità. Al servizio potranno partecipare i bambini utenti di età compresa tra 18 e 36 mesi del territorio cittadino.

L'intervento si articola nelle seguenti macroazioni e relative attività:

MACROAZIONI	ATTIVITA'
DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa. Monitoraggio delle attività Rapporti con l'utenza Valutazione finale del progetto e individuazione delle buone prassi
APERTURA ASILI NIDO	Accoglienza Attività educative - ludiche Attività di cura Attività strutturate
DIFFUSIONE DEI RISULTATI	Elaborazione report e studi

L'appalto è suddiviso in tre lotti: ciascun lotto comprende tre strutture tra gli asili nido presenti sul territorio, come di seguito indicato:

- 1° Lotto comprendente gli Asili da individuarsi da parte dell'Amministrazione Comunale ricadenti nel territorio delle Municipalità: 1^, 9^ e 10^ - importo a base di gara €.60.200,55 iva esclusa -N° CIG: **54004754F3**.

- 2° Lotto comprendente gli Asili da individuarsi da parte dell'Amministrazione Comunale ricadenti nel territorio delle Municipalità: 2^, 3^ e 8^ importo a base di gara €.60.200,55 iva esclusa -N° CIG: **540051779B**.

- 3° Lotto comprendente gli Asili da individuarsi da parte dell'Amministrazione Comunale ricadenti nel territorio delle Municipalità: 4^, 6^ e 7^ - importo a base di gara €.60.200,55 iva esclusa -N° CIG: **5400536749**.

I soggetti interessati possono partecipare ad uno o più lotti e restare aggiudicatari di uno o più lotti.

Art.3

Durata dell'affidamento e attivazione del servizio

Il servizio Spazio Bambini e Bambine sarà svolto **per 3 ore pomeridiane, dalle 15.30 alle 18.30 e/o dalle 16.00 alle 19.00**. Il Servizio si articolerà, in via sperimentale, **per n°11 settimane nell'arco di tre mesi di attività a decorrere dall'affidamento**.

Il Servizio in argomento non prevede mensa né riposo pomeridiano.

Le attività avranno inizio, previo formale affidamento con ordinativo a firma del dirigente del Servizio proponente.

Il Dirigente del Servizio Educativo e Scuole Comunali nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio, dovesse subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, di recedere dal contratto, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo - essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario.

Non si procederà all'attivazione del servizio nel caso in cui le richieste di ammissione allo stesso comportino una riduzione di oltre il 20% .

Anche nei suddetti casi di mancata attivazione l'aggiudicatario non potrà pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

L'aggiudicatario si impegnerà ad avviare le attività nelle more della stipula del contratto.

Art.4

Importo e articolazione sul territorio

La denominazione dell'appalto è la seguente "Attivazione di servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro – **"Progetto Spazio Bambini e Bambine"**". Il servizio viene articolato, in via sperimentale, utilizzando n°9 strutture di asili nido presenti sul territorio delle Municipalità interessate. Ciascuna struttura ospiterà un massimo di 36 bambini

In via puramente indicativa si specifica che l'importo complessivo dell'appalto ammonta ad €.180.601,65 oltre IVA (se dovuta – in relazione alla configurazione giuridica fiscale dell'aggiudicatario).

Nei costi sono compresi tutti gli elementi necessari alla perfetta esecuzione e realizzazione delle azioni progettate.

I costi dell'attività sono ripartiti come indicato nel seguente schema riportante il numero di unità lavorative previste per singola struttura:

Spazio Bambini e Bambine - Ripartizione costi per singola struttura per 11 settimane

	numero figure	ore settimana	settimane		costo orario	costo totale	
educatori	2	15	11	Cat D2	€ 19,55	€ 6.451,50	
op infanzia	2	15	11	CAT D1	€ 18,08	€ 5.966,40	
Coordinatori	1	5	11	Cat D3/E1	€ 20,89	€ 1.148,95	
						€ 13.566,85	Tot. Costo operatori
						€ 6.500,00	Costi gestione
					costo totale iva escl.	€ 20.066,85	

N.B. Non si rilevano oneri per la sicurezza come da DUVRI allegato al presente capitolato.

L'importo è stato calcolato in base alla ammissione di 36 bambini per ciascuna struttura (con un totale di 324 bambini su nove strutture) ed al numero di operatori necessari (così come da prospetto sopra indicato) secondo il rapporto 1/10 educatori e operatori/bambini. **Nel caso di un numero inferiore di bambini ammessi l'importo sarà ridotto secondo il predetto rapporto.**

Il costo complessivo dei tre lotti comprendenti i 9 spazi "Bambini e Bambine" corrisponde ad €.180.601,65 IVA esclusa.

L'importo a base di gara di ciascun lotto comprendente n.3 Strutture/spazi "Bambini e Bambine" per un totale di 108 bambini è determinato in € 60.200,55 oltre IVA.

CAPITOLO II Gestione delle attività

Articolo 5

Obiettivi del "Progetto Spazio Bambini e Bambine"

Le attività di seguito indicate rispondono ad un'ottica di politica integrata a favore della famiglia, nonché allo sviluppo di un sistema di promozione e protezione sociale attivo, caratterizzato anche dallo sviluppo di reti di solidarietà di aiuto e mutuo aiuto tra le famiglie stesse. Obiettivo principale è quindi porre l'attenzione sui tempi di conciliazione casa-lavoro e disporre di figure specializzate nel campo socio-educativo il cui contributo ha valenza pari alla funzione educativa, di cura e sensibilizzazione, nonché di supporto alle famiglie ed alla gestione dei tempi di vita quotidiana delle stesse.

Gli asili nido offrono un servizio orientato a favorire adeguati percorsi educativi ai bambini e alle bambine e a migliorare la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e cura dei genitori con particolare attenzione alle esigenze delle madri lavoratrici.

In tale contesto l'obiettivo è di ampliare l'offerta relativamente ai servizi per la prima infanzia, assicurando ai bambini di età compresa tra 18 e 36 mesi, in alcune ore pomeridiane, oltre il normale funzionamento del nido, un luogo di accudimento, di socializzazione e di svolgimento di attività ludico-ricreative.

Infatti il bambino, nell'arco di età compresa tra 18 e 36 mesi, è molto interessato da ciò che lo circonda ed è talvolta difficile riuscire ad attirare la sua attenzione. La fase del gioco costituisce, senz'altro, uno strumento per lo sviluppo del bambino sia dal punto di vista cognitivo, sia ai fini dell'acquisizione di una proprietà di linguaggio, sia per la soddisfazione di bisogni primari, propri dell'infanzia.

Il gioco inoltre ha finalità educative che si realizzano attraverso:

- la stimolazione della creatività e della manualità del bambino;
- l'acquisizione di una proprietà di linguaggio;
- la incentivazione alla socializzazione;
- la creazione uno spirito di solidarietà tra i bambini;

Le attività educative/ludiche trovano giusta collocazione nelle ore pomeridiane, in considerazione della necessità di offrire alle famiglie una libera scelta tra più opzioni possibili in rapporto alle diverse esigenze di cura e di educazione dei figli, in una logica di qualità di risposta.

Art.6

Attività

Di seguito si riportano le caratteristiche essenziali e le modalità di espletamento dell'intervento progettuale **Servizi temporanei e territoriali: "Progetto Spazio Bambini e Bambine"**.

I servizi temporanei si realizzano sulla base di specifiche progettualità, che si caratterizzano per la provvisorietà e periodicità delle esigenze e per la temporaneità degli interventi programmati in un ambito territoriale definito (es. animazione svolta presso località turistiche e/o nei periodi di vacanze). Il servizio può essere organizzato in spazi chiusi o all'aperto.

Modalità di erogazione del servizio.

Il servizio Spazio Bambini e Bambine sarà svolto per 3 ore pomeridiane, dalle 15.30 alle 18.30 o dalle 16.00 alle 19.00. Il Servizio si articolerà, in via sperimentale, nell'arco di circa tre mesi, ovvero nell'arco di 11 settimane, a decorrere dall'affidamento.

Il Servizio in argomento non prevede mensa né riposo pomeridiano.

Al servizio potranno partecipare i bambini utenti del territorio cittadino.

Le strutture saranno individuate dall'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale provvederà, altresì, all'individuazione dei bambini da accogliere.

L'Ente gestore dovrà garantire le attività di seguito indicate:

- Coordinamento delle attività e delle prestazioni erogate dal personale qualificato operante in ciascun nido garantendo il monitoraggio costante del servizio nonché i rapporti con l'utenza;
- Gestione del servizio mediante l'accoglienza e l'accudimento dei bambini nel nido provvedendo allo svolgimento per i piccoli utenti – nell'orario di permanenza – di adeguate attività ludico-ricreative (linguistico espressive, di psicomotricità, musicale ecc.) e di cura (accoglienza, cambio, ricongiungimento);
- Riordino e pulizia dei locali.

Art.7

Personale

Per lo svolgimento del servizio, l'Ente affidatario dovrà avvalersi, anche nel caso di sostituzione – sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con l'Amministrazione appaltante – di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti.

L'equipe di lavoro stabile dovrà essere composta da personale individuato dal legale rappresentante dell'Ente in possesso dei seguenti titoli, qualifiche ed esperienze:

- N. 9 Coordinatori in possesso di:

Laurea in Scienze dell'Educazione, Sociologia, Psicologia, Scienze del Servizio Sociale o lauree equipollenti ed esperienza lavorativa di almeno 24 mesi, anche non consecutivi, negli ultimi 3 anni in attività di coordinamento di servizi socio educativi per minori.

- N. 18 Educatori in possesso di :

Laurea in Scienze dell'Educazione o in Pedagogia o in Scienze della Formazione ed esperienza di almeno 24 mesi, anche non consecutivi, negli ultimi 3 anni, in attività socio educative, rivolte a minori.

oppure

Diploma di maturità magistrale o di scuola magistrale o rilasciato dal liceo socio -psico-pedagogico ed esperienza di almeno 36 mesi, anche non consecutivi, negli ultimi 4 anni, in attività socio educative, con i minori.

- N. 18 Operatori infanzia in possesso di :

diplomato (diploma di istruzione superiore) e in possesso del titolo post diploma di qualifica professionale di operatore dell'infanzia rilasciato dalle Regioni o da Enti **specializzati/autorizzati** (es. Università).

Il rapporto educatore-operatore/bambini , come da normativa regionale, è di 1/10.

Gli educatori-operatori saranno assegnati presso ciascun asilo nido secondo il predetto rapporto numerico in base ai bambini ammessi.

L'Ente affidatario dovrà predisporre un registro individuale di presenze per il personale addetto e specifici registri di presenza dell'utenza nell'ambito delle varie attività, al fine di documentare e monitorare la partecipazione degli utenti. L'Ente affidatario si impegna a rispettare la normativa in materia di dati personali come meglio specificato all'art. 20 del presente Capitolato.

Tutti i coordinatori e gli educatori che sarà necessario impegnare dovranno essere idonei dal punto di vista delle competenze professionali, relazionali e morali

L'Ente affidatario dovrà operare esclusivamente con personale in possesso dei requisiti richiesti. Deve, inoltre, assicurare la necessaria continuità lavorativa dei singoli educatori, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi requisiti professionali e lavorativi preinformandone opportunamente il competente Servizio Comunale. L'Ente affidatario, ad avvio del servizio, sarà tenuto a fornire l'elenco nominativo dei coordinatori e degli educatori corredato da curricula ed ogni dato ritenuto necessario .

L'Ente affidatario deve essere coperto da assicurazione per la responsabilità civile verso terzi nello svolgimento delle attività oggetto del servizio appaltato (vedi art.18).

CAPITOLO III

Norme Procedurali ed Amministrative

Art. 8

Procedura d'appalto

Il tipo di gara è quello della procedura aperta. I soggetti interessati potranno partecipare alla gara per uno o più lotti e restare aggiudicatari anche per più lotti.

L'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida, nei confronti del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri e con le modalità prescritte dal Decreto Legislativo 163/2006 (art. 83 del medesimo Decreto legislativo 163/2006) e ss.mm.ii. e sulla base dei seguenti elementi:

a) elementi qualitativi: qualità del servizio e qualità organizzativa fino a 80 punti;

b) elemento quantitativo: Prezzo fino a 20 punti.

così come previsto dall'art. 11 del presente capitolato.

Art. 9

Soggetti ammessi a partecipare

I soggetti interessati a partecipare devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.. Non possono partecipare alla gara le associazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991. I soggetti partecipanti possono essere riuniti in raggruppamenti nelle forme previste dall'art. 37 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.. L'offerta deve contenere, altresì, l'impegno nel caso in cui il raggruppamento non fosse formalmente costituito ed in caso di aggiudicazione, a costituirsi nei modi e nelle forme di cui all'art. 37 suddetto.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si partecipi alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 37, comma 9 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. è vietata l'associazione in partecipazione.

Art.10

Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara termini per la presentazione delle offerte

I soggetti che intendano partecipare alla gara in oggetto, dovranno far pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposto l'oggetto della gara, il lotto per cui si concorre, il Codice CIG, indirizzato a: "Comune di Napoli – Protocollo Generale Gare Piazza Municipio Palazzo San Giacomo – cap. 80133 Napoli", entro e non oltre le ore 12,00 del termine perentorio indicato nel bando di gara. Nel caso di partecipazione a più lotti dovrà essere presentato un plico per ciascun lotto. Nel caso di partecipazione a più lotti deve essere inviato un plico per ogni lotto.

La mancata osservanza delle modalità e dei termini di presentazione di cui sopra determineranno l'esclusione dalla gara.

In caso di spedizione a mezzo servizio postale non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo Generale Gare del Comune.

Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non è ammessa alla gara. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato – a pena di esclusione – il soggetto che propone l'offerta, con indicazione della natura giuridica, indirizzo, codice fiscale/partita IVA, numero di telefono e fax.

Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., è necessario indicare tutti i componenti con indicazione, per ciascuno di essi, di tutti i dati innanzi richiamati.

Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, tre buste, ciascuna a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

■ **BUSTA "A" : DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**" sigillata, controfirmata sui lembi riportante la scritta: "Documentazione Amministrativa" contenente :

Domanda di partecipazione: per l'ammissione alla gara, in bollo sottoscritta dal legale rappresentante e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità. La domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione sociale e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante, nonché indicare il possesso della firma digitale con specifica del sistema operativo per la funzionalità della carta firma che si possiede. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti, di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, dichiara:

a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutti gli atti concernenti la gara, le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

- b)** di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;
- c)** di non trovarsi, indicandole specificamente, in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) del D.Lgs.163/2013 Nella dichiarazione dovranno essere indicate eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (articolo 38, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.);
- d)** ai fini dell'art.38 comma 1, lett. b) e c) del D.L. gs. n.163/2006 indica il nominativo e le generalità dei soggetti che ricoprono attualmente cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- e)** allegata dichiarazione dei soggetti di cui alle lettere b) e c) dell'art 38 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, resa ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui alle richiamate lettere dell'art.38 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;
- f)** ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega una delle dichiarazioni: **1** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui ai punti **1,2** e **3**, il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;
- g)** di essere in regola con quanto previsto dalla Legge n. 383/2001 e ss.mm.ii.;
- h)** di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge n. 68/99, **indicando l'Ufficio Provinciale** competente al quale rivolgersi ai fini della verifica;
- i)** di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. n. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
- l)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza;
- m)** di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- n)** di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli tra l'altro consultabile al sito [http:// www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it) e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- o)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- p)** di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 132/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- q)** di essere a conoscenza ed accettare che l'aggiudicazione definitiva dell'appalto è subordinata all'adozione da parte della Regione Campania del provvedimento di ammissione a finanziamento a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 in favore del Comune di Napoli, quale beneficiario finale, e che in caso di mancanza di copertura finanziaria la stazione appaltante non procederà all'aggiudicazione dell'appalto senza che i partecipanti abbiano diritto a compensi, indennità di sorta o rimborsi di spesa, e senza aver null'altro a pretendere per la mancata aggiudicazione e/o affidamento del servizio.
- r)** di essere a conoscenza ed accettare che i pagamenti spettanti all'affidatario sono subordinati all'effettivo trasferimento dei fondi da parte della Regione Campania;
- s)** di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di legge, nelle more della

stipulazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

t) Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. - così come stabilito di recente dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente al servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;

2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;

In caso di enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'Atto costitutivo e dello Statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo ad individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Alla stessa domanda dovranno essere allegati, nel caso di raggruppamento già costituito e di consorzio ordinario di concorrenti, copia dell'Atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento. L'Atto costitutivo dovrà contenere l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa da inserire all'interno della Busta "A".

u) di autorizzare l'Amministrazione aggiudicatrice ad effettuare le comunicazioni, comprese quelle di cui al comma 5 art.79 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., a mezzo PEC, indicando comunque un recapito fax.

v) dichiarazione di impegno di operare esclusivamente, nel caso di aggiudicazione, con personale in possesso dei titoli e requisiti indicati all'art.7 del presente C.S.A.

3) Requisiti di Capacità tecnica ai sensi dell'art 42 del dlgs 163/2006 così come previsto dalla L. 12/11/2011 n. 183 art. 15:

A) - l'indicazione di almeno uno dei principali servizi simili alle attività di cui al presente appalto prestati nel triennio (2010,2011,2012), con l'indicazione degli importi, del periodo di realizzazione che non deve essere inferiore ad almeno sei mesi e dei destinatari, pubblici o privati unitamente a dichiarazione di non essere incorso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti;

B) Di avere avuto nel triennio (2010-2011-2012), in organico, minimo 3 soggetti di almeno una delle possibili tipologie indicate di seguito:

dipendenti n.° _____

soci lavoratori n.° _____

collaboratori a progetto n.° _____

N.B. In caso di raggruppamenti di impresa di cui agli artt. 34 e 37 D.lgs. 163/2006 ed s.m.i. i requisiti delle capacità tecniche di cui sopra possono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento nel suo complesso.

N.B. Ai soli fini di economia procedurale in sede di partecipazione alla gara, si invitano le concorrenti alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico organizzativa ex art. 48 del dlgs 163/2006 e ss.mm.ii.

È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo, all'oggetto sociale ed al regime IVA a cui è sottoposto.

4) Capacità Economica Finanziaria:

A) Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario, le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio.

5) Garanzia, ai sensi dell'art.75 (con particolare attenzione al comma 4 ed al comma 8) del D.Lgs. 163/2006: Garanzia pari al due per cento dell'importo a base di gara del lotto per cui il concorrente partecipa, pari ad €.60.200,55 (l'importo è identico per i tre lotti di cui al presente Capitolato), ai sensi dell'art.75 del

D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. Il concorrente è tenuto a costituire la garanzia per ciascuno dei lotti a cui partecipa. La garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; 2) fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 50% (cinquanta per cento), ex art. 75, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio l'operatore economico dovrà documentare in sede di offerta il possesso del requisito. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di R.T.I. la polizza deve essere intestata a tutti i componenti del R.T.I.. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzati a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006.

6) In caso di raggruppamenti temporanei e/o consorzi ordinari di concorrenti:

a) se non ancora costituiti

Ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare – pena l'esclusione - dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente:

- indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati specificando gli interventi che saranno singolarmente posti in essere;
- impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed alla fatturazione separata da parte di ciascun partecipante al raggruppamento.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

b) se già costituiti

- deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;

- deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii..

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

In casi di consorzi di cui all'art. 34 comma 1), lettera b) del 163/2006 e ss.mm.ii. dovrà essere specificato per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara (art. 37 comma 7 d.l.vo163/2006 e ss.mm.ii.).

Nella busta A va inserita una **SCHEDA ANAGRAFICA** debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, contenente i seguenti dati: oggetto e importo dell'appalto con indicazione del lotto e della determinazione di riferimento; denominazione e ragione sociale; sede, Partita IVA; dati del legale rappresentante (nome, cognome, nato a ... il ...); numero di iscrizione C.C.I.A.A.; Numero di posizione INAIL e INPS.

■ **BUSTA B “Offerta Tecnica”**

sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura riportante la scritta “ **Offerta Tecnica**” e l'indicazione del mittente, dell'appalto, del lotto e del relativo CIG, in cui va inserito il Progetto tecnico che dovrà contenere le modalità con cui l'Ente concorrente intende impostare e gestire il complesso delle attività previste per il lotto per cui concorre. A tale progetto dovranno essere allegate le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui al successivo art. 14 del CSA.

■ **BUSTA C “Offerta Economica”** sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura riportante la scritta “**offerta economica** ” e l'indicazione del mittente, dell'appalto, del lotto e del relativo CIG in cui va inserita l'offerta economica in bollo riportante il prezzo offerto, in cifre e in lettere, al netto di IVA nonché il corrispondente ribasso percentuale sull'importo a base di gara del lotto cui si partecipa e sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrenti; la stessa deve essere corredata, a pena di esclusione, dell'importo relativo ai costi di sicurezza ai sensi dell'art. 87, IV comma del dlgs 163/2006 ss.mm.ii.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già costituito l'offerta deve essere sottoscritta dal rappresentante della ditta mandataria.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle ditte partecipanti .

Non saranno ammesse, pena l'esclusione dalla gara, offerte parziali né offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

Nella stessa busta va inserito anche il piano economico determinato per effetto dell'offerta presentata.

La gara sarà aggiudicata in presenza di almeno un'offerta valida. Il Dirigente del Servizio si riserva, comunque, di non procedere all'aggiudicazione in caso di offerta non soddisfacente sia sotto il profilo qualitativo che economico. (secondo il motivato giudizio della Commissione di valutazione).

L'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere agli aggiudicatari, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare nel periodo di vigenza del contratto verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Così come previsto dal citato “Protocollo di legalità” l'ente aggiudicatario che si renderà responsabile dell'inosservanza di una delle predette clausole sarà considerato di non gradimento per l'Amministrazione Comunale che pertanto procederà alla risoluzione del relativo contratto di appalto.

Sia l'offerta tecnica sia l'offerta economica, dovranno, a pena di esclusione, essere siglate in ogni loro pagina e sottoscritte per esteso da parte del legale rappresentante in calce all'ultima pagina delle offerte medesime. Nel caso di imprese riunite, sia l'offerta tecnica sia l'offerta economica, dovranno essere siglate in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento.

Il “Piano operativo dell'intervento” dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista nell'articolo 37 e 38 del decreto legislativo n.163/2006 e ss.mm.ii..

Art. 11 Aggiudicazione

Il servizio sarà affidato mediante procedura aperta, in presenza di almeno un'offerta valida, all'organizzazione che avrà praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa in base all'art. 83 del D. lgs 163/2006 e ss.mm.ii.sulla base dei seguenti elementi: **qualità del servizio, qualità organizzativa e prezzo.**

Il verbale di aggiudicazione non terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 88 del Regolamento sulla Contabilità di Stato, approvato con R.D. 23/5/24 n. 827, restando l'aggiudicataria, di ciascuno dei lotti, subordinata alla favorevole acquisizione delle informazioni di cui all'art. 4 del d. Lgs. 490/94. La stipula del contratto è subordinata altresì all'acquisizione delle informative antimafia previste dall'art.2 del Protocollo di legalità ai sensi dell'art.10 del D.P.R.252/98.

Ove la gara dovesse andare deserta, per uno o più lotti, al primo esperimento, si procederà, per il lotto o i lotti deserti, ad un nuovo esperimento mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 del

D.Lgs.163/2006 e s.m.i., attesa l'urgenza di provvedere all'attivazione del servizio di cui al presente Capitolato.

E' prevista l'esecuzione anticipata della prestazione a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e prima della sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art.11 del D.Lgs.163/06.

Gli enti interessati potranno partecipare – come organismi riuniti in ATI ed in consorzi ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10/1/91 N.55. - con un sola offerta tecnica. Per i consorzi stabili di cui all'art. 36 comma 1 D.Lgs.vo 163/2006 e ss.mm.ii. è vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati (art. 36 comma 5 D. Lgs.vo 163/2006 e ss.mm.ii.).

L'aggiudicatario resta vincolato fin da tale momento all'osservanza dell'appalto, impegnandosi a stipulare il definitivo contratto alla data che gli sarà comunicata. In ragione della predetta stipula il vincolo contrattuale tra le parti si intenderà perfezionato ad ogni effetto di legge, mentre il Comune di Napoli non sarà vincolato se non dopo le prescritte approvazioni di esecutività come per legge.

L'aggiudicatario, nel partecipare alla gara per l'appalto in parola, è pienamente a conoscenza dei procedimenti amministrativi che il Comune di Napoli è tenuto a seguire a norma delle vigenti leggi fino al perfezionamento dell'atto finale.

In caso di inosservanza di quanto richiesto per addivenire alla stipula contrattuale o rifiuto della stipula stessa dopo l'aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione e dell'affidamento stesso, si procederà a trattenere la cauzione e si procederà ad affidare al successivo concorrente utilmente collocato in graduatoria.

Art.12

Disposizioni particolari riguardanti l'appalto Protocollo di Legalità

Nel partecipare alla gara l'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare le condizioni inserite nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, e recepito con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, e del cui testo - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - si riportano, integralmente, nel presente CSA gli articoli 2 e 3 contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le clausole che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, oltre alla clausola di cui all'art. 3 comma 2.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI

sottoscritto in data 1° agosto 2007

(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

- *La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.*
- *Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:*
 - a) *assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;*
 - b) *allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;*
 - c) *si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri*

finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;*
- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;*
- f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;*
- g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;*

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/06 e s.m.i.; servizio di autotrasporto; guardiana di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca, dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola relativa all'art. 3 comma 2

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

Disposizioni ai sensi della L.R. Campania n. 3/07

L'art. 52 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania - recita: della medesima Legge regionale recita: "1. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei lavoratori e di misure antimafia, le stazioni appaltanti, i concessionari di opere pubbliche e qualunque soggetto pubblico o privato, che realizzano opere pubbliche nel territorio della regione Campania, al fine di assicurare la leale cooperazione dell'appaltatore, prevedono nel contratto oltre che nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, nonché nelle convenzioni, le seguenti clausole a tutela dei lavoratori: a) obbligo di applicare e far applicare all'operatore economico, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza. Per gli appalti di lavori, anche durante l'esecuzione, la verifica degli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali; b) obbligo dell'appaltatore di rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; c) obbligo in base al quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della concessione è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili nel caso di lavori."

Art. 13

Commissione giudicatrice

Le offerte saranno valutate da apposita Commissione interna che opererà a titolo gratuito. Il giudizio della Commissione sarà emesso previa valutazione tecnico - economica delle offerte, sulla scorta delle indicazioni del presente Capitolato Speciale. La Commissione, nell'espletamento del proprio compito, opererà verificando la congruenza del progetto presentato dal concorrente con il presente Capitolato Speciale. L'intento è quello di valutare l'offerta economicamente più vantaggiosa coniugata con l'accertamento di caratteristiche sostanziali di qualità ai sensi del D.lgs. 163/2006 ss.mm.ii.. A seguito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria che indicherà la valutazione di tutte le proposte presentate e ritenute ammissibili.

Art. 14

Criteri di valutazione e relativi parametri

L'apposita Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute, secondo i seguenti elementi qui riportati in ordine decrescente d'importanza:

- a) elementi qualitativi: qualità del servizio e qualità organizzativa fino a 80 punti;**
- b) elemento quantitativo: Prezzo offerto fino a 20 punti.**

Il calcolo del punteggio da attribuire verrà definito in base alla valutazione effettuata dalla commissione a seguito dell'esame dei criteri di valutazione contenuti dalla seguente griglia.

Il criterio di aggiudicazione, per ciascuno dei tre lotti in gara, è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. La valutazione sarà effettuata secondo i criteri : a) elementi qualitativi: qualità del servizio e qualità organizzativa fino a 80 punti; b) elemento quantitativo: prezzo offerto fino a 20 punti.

Ai fini della valutazione si applicherà, per gli elementi qualitativi il metodo aggregativo compensatore in base alla seguente formula:

$C(a) = \sum n [W_i * V(a) i]$ dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno.

Σ_n = sommatoria.

I coefficienti V(a)_i saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni sottocriterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Qualora dovesse pervenire una sola offerta, non si procederà al calcolo dei coefficienti definitivi. Successivamente, per determinare il punteggio attribuito a ciascun criterio si procederà alla riparametrazione della somma dei punteggi ottenuti per i singoli sottocriteri, riportando ad uno il valore più alto e moltiplicando tale coefficiente al valore massimo attribuibile al criterio così come previsto all'allegato P del "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163"

Qualora dovesse pervenire una sola offerta per ciascun lotto, non si procederà alla riparametrazione.

L'aggiudicazione avverrà nei confronti del concorrente che riporterà il punteggio complessivo più alto.

Il concorrente che non avrà totalizzato almeno 38 punti negli elementi qualitativi sarà escluso dalla gara. Il possesso delle caratteristiche dovrà essere documentato da attestati chiari dei soggetti dichiaranti, con riferimenti temporali e logistici che consentano verifiche e valutazioni più approfondite. L'eventuale accertamento da parte dell'Amministrazione proponente di dichiarazioni anche parzialmente false comporterà la revoca dell'affidamento oltre alle altre sanzioni di legge.

Per quanto riguarda l'offerta economica il punteggio sarà calcolato attraverso la seguente formula:

$C_i \text{ (per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) = X * A_i / A_{\text{soglia}}$

$C_i \text{ (per } A_i > A_{\text{soglia}}) = X + (1,00 - X) * [(A_i - A_{\text{soglia}}) / (A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}})]$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribassi) dei concorrenti

$X = 0,90$

Il punteggio dell'offerta economica verrà calcolato applicando il coefficiente al peso attribuito all'elemento "PREZZO OFFERTO"(20 punti)

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. Pi : 3,23456 punteggio attribuito 3, 234).

Il prezzo offerto non potrà essere superiore, pena l'esclusione, al prezzo posto a base d'asta.

Criteria di valutazione e relativi parametri

Il possesso delle caratteristiche dovrà essere documentato da attestati chiari dei soggetti dichiaranti, con riferimenti temporali e logistici che consentano verifiche e valutazioni più approfondite. L'eventuale accertamento da parte dell'Amministrazione proponente di dichiarazioni anche parzialmente false comporterà la revoca dell'affidamento oltre alle altre sanzioni di legge.

Il calcolo del punteggio da attribuire all'offerta presentata verrà definito in base alla valutazione effettuata dalla commissione a seguito dell'esame dei criteri di valutazione contenuti nella seguente griglia

MACRO CRITERIO	CRITERIO	SUB CRITERI	PUNTI MAX	
			PARZIALI	SUB-TOTALI
A)QUALITA' DEL SERVIZIO	A1) CAPACITA' PROGETTUALE	1.1 Descrizione completa ed esaustiva del piano di intervento delle attività previste per il servizio da svolgere.	15	
		1.2 Obiettivi generali e specifici del servizio da svolgere, con precisa individuazione di indicatori di risultato	10	
		Punteggio max criterio A1		25
	A2) METODOLOGIE DI INTERVENTO	2.1 Modalità di coordinamento e raccordo con la stazione appaltante per la gestione unitaria delle attività appaltate.	7	
		2.2 Forme di collaborazione con il privato sociale territoriale, con strutture ed organismi pubblici, da documentare con Protocolli e/o Coordinamenti operativi.	5	
		2.3 Metodologie e tecniche professionali di approccio all'utenza.	5	
	Punteggio max criterio A2		17	
	A3) INNOVATIVITA'	3.1 Percorsi operativi aggiuntivi e migliorativi in relazione agli obiettivi, alle attività ed ai risultati attesi.	6	
		3.2 Modalità e sistemi di comunicazione, promozione e sensibilizzazione sociale	7	

	critério A3	Punteggio max		13
	A4) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	4.1 Adeguatezza degli strumenti interni di monitoraggio del servizio erogato, con la chiara definizione di indicatori qualitativi e quantitativi di efficienza, efficacia e di risultato	8	
		4.2 Modalità e sistema di valutazione e controllo ex-ante, in itinere ed ex-post	8	
		Punteggio max		16
	critério A4			
PUNTEGGIO MAX PER MACRO CRITERIO A)				71

MACRO CRITERIO	CRITERIO	SUB CRITERI	PUNTI MAX	
			PARZIALI	SUB-TOTALI
B)QUALITA' ORGANIZZATIVA	B1) RISORSE TECNICHE	1.1 Qualità e tipologia delle risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del servizio da svolgere.	5	
		Punteggio criterio B1		5
	B2) RISORSE STRUMENTALI	2.2 Dotazione e modalità di gestione degli strumenti documentali ed informatici per garantire: - la comunicazione fra gli operatori - i passaggi di consegne - la conservazione della memoria degli avvenimenti	4	
		Punteggio criterio B2		4
PUNTEGGIO MAX PER MACRO CRITERIO B)				9
PUNTEGGIO MAX TOTALE A+B				80

N.B. Ogni attestazione otterrà punteggi rispetto ad un solo indicatore dell'intera scheda, ovvero non si potrà presentare la stessa documentazione per più di un indicatore.

	PREZZO OFFERTO	fino a 20 punti
In ciascuna offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA con indicazione dell'aliquota IVA e indicato il ribasso in valori percentuali sull'importo a base di gara del lotto cui si		

partecipa. Il punteggio sarà calcolato con la formula di cui sopra.

In caso di parità di punteggio tra due o più partecipanti prevarrà il maggiore punteggio attribuito al macro criterio A)QUALITA' DEL SERVIZIO

In caso di verifica di offerte anomale, la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle offerte ai sensi dell'art.88 co.7 del D.Lgs.163/06 e s.m.i.

Art. 15

Variazione dell'importo complessivo

Qualora cambino sensibilmente le condizioni originarie che hanno spinto l'Amministrazione Comunale all'affidamento dei servizi oggetto dell'Appalto, per cui siano necessari interventi di urgenza o si verifichino accadimenti particolari e/o intervengano progettualità innovative sulla base di leggi e normative comunitarie nazionali e regionali al momento non previste, è possibile che intervengano variazioni in aumento o in diminuzione, di natura temporanea o definitiva, delle prestazioni richieste e della spesa complessiva dell'appalto.

Tanto potrà definirsi a richiesta del Dirigente del Servizio, e in caso di prestazione in aumento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e nella misura massima del 20% dell'importo totale, ferme restando le altre condizioni di aggiudicazione, senza che l'Ente aggiudicatario possa sollevare eccezione e/o pretendere alcuna indennità aggiuntiva.

Art. 16

Corrispettivi e modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo è a valere sul POR Campania FSE 2007-2013. ASSE II Obiettivo Specifico f) obiettivo operativo 2. Intesa Stato-Regioni "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro". Il pagamento è subordinato alla disponibilità delle suddette risorse comunitarie e quindi l'Amministrazione non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che potrebbero verificarsi nella liquidazione delle fatture, dovuti alla mancanza delle sopra citate risorse.

Al fine del pagamento l'affidatario è tenuto a presentare, all'avvio delle attività, dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto sollevando il Comune di Napoli.

Si precisa che per la prestazione di servizi il corrispettivo viene considerato a corpo e soggetto a fatturazione con applicazione di IVA così come previsto dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013, approvato con DD. Reg. Campania n. 160 del 29/06/ 2011 a cui l'affidatario dovrà attenersi.

I corrispettivi saranno liquidati secondo le seguenti modalità:

la liquidazione avverrà a saldo alla fine delle attività ed è subordinata alla presentazione da parte dell'Ente affidatario di una relazione finale delle attività svolte e completate (numero di ore effettivamente realizzate, numero di utenti ecc) con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione delle attività eseguite, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto. Infine tale saldo potrà essere liquidato a seguito dell'esito positivo del controllo tecnico-amministrativo e contabile svolto dal team di Obiettivo Operativo della Regione sulla spesa rendicontata. Per poter accedere al saldo occorrerà che l'Affidatario attesti la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e che le spese effettuate siano ammissibili secondo la normativa vigente in materia di spendibilità dei fondi FSE. Si precisa che per i servizi occorre presentare una fattura.

L'organismo aggiudicatario per poter accedere al saldo dovrà inviare al committente la fattura sulla quale si applicherà l'IVA se dovuta e in relazione alla configurazione giuridico fiscale dell'affidatario.

La fattura, intestata al Comune di Napoli, dovrà riportare, indefettibilmente, le seguenti indicazioni:

numero;

data;

estremi identificativi dell'intestatario compreso di C.F. e P.I.;

importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge)

indicazione dell'oggetto dell'attività prestata

estremi identificativi del contratto cui la fattura si riferisce;

titolo del progetto ammesso al finanziamento

prospetto analitico dei costi effettuati

la dicitura:

Spesa finanziata dal PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 Asse II " Obiettivo specifico f)

Obiettivo operativo 2. Intesa Stato-Regioni “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”

CAPITOLO III ASPETTI ORGANIZZATIVI

Art.17

Obblighi dell'Ente aggiudicatario

L'Ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento a :

- a) depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico
 - b) depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.19 del presente Disciplinare di gara
- L'Ente affidatario si impegna a:
- α) erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel contratto di servizio;
 - β) svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli – Servizio Educativo e Scuole Comunali;
 - γ) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
 - δ) garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore degli addetti alla realizzazione dell'attività;
 - ε) garantire che le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
 - φ) relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
 - γ) relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
 - η) garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente Disciplinare e rendere subito nota ogni variazione della posizione relativa alle condanne penali dichiarate dagli stessi;
 - ι) garantire per tutta la durata del servizio il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze previsti dal presente disciplinare;
 - φ) garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
 - κ) farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
 - λ) farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'Ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- a) modifica della ragione sociale del soggetto;
- b) cessione dello stesso;
- c) cessazione dell'attività;
- d) concordato preventivo, fallimento;
- e) stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;

L'Ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

L'Ente affidatario si uniformerà a quanto previsto , in materia di continuità del rapporto di lavoro, ad ogni norma di legge e di contratto vigente in materia, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunale.

Si specifica che prima dell'inizio delle attività, gli aggiudicatari dovranno redigere e far pervenire un'apposita pianificazione definitiva dell'intervento che recherà i contenuti del Piano operativo d'intervento presentato in sede di gara, unitamente alle disposizioni attuative gestionali dettagliate e relativo cronoprogramma (come farlo, dove farlo, quando farlo, in che sequenza farlo).

Per lo svolgimento del servizio l'Ente aggiudicatario dovrà avvalersi, anche nel caso di sostituzione - sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con il Comune di Napoli – di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale che abbia la figura professionale richiesta e di osservare nei confronti di questo, tutte le norme dei vigenti contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro nonché le norme sul collocamento in quiescenza.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività, corredato d'ogni dato necessario (anagrafe e residenza).

Gli oneri assicurativi, previdenziali, e quant'altro necessario all'impiego degli operatori nelle attività di specie sono ad esclusivo carico dell'aggiudicataria che nulla potrà opporre all'Amministrazione in ordine alla normativa regolante il presente rapporto.

L'Ente dovrà, altresì, garantire l'immediata sostituzione del personale che dovesse essere assente dal servizio, nonché di quello che non si rivelasse idoneo allo svolgimento delle prestazioni inerenti al servizio oggetto del presente capitolato. In caso di applicazione di eventuali istituti contrattuali di categoria comportanti l'assenza, essi saranno preventivamente comunicati all'Amministrazione e attuati con l'individuazione di meccanismi interni di temporanea sostituzione di figura professionale superiore o se possibile di normale turnover tra figure omologhe.

L'Ente dovrà comunicare al Comune di Napoli, al massimo entro 48 ore, le sostituzioni di personale eventualmente effettuate in via d'urgenza di sua iniziativa nonché i motivi che le hanno determinate.

Per quanto riguarda il complesso delle attività inerenti il servizio, l'aggiudicatario dovrà presentare:

- un report sulle azioni ed i loro utenti

una relazione finale dell'intera attività svolta con spunti costruttivi per il prosieguo.

b) Particolari indicazioni e prescrizioni a carattere amministrativo contabile

Come indicato all'art. 1, l'iniziativa viene realizzata nell'ambito delle iniziative finanziate con il POR Campania FSE 2007/2013 asse II obiettivo specifico f) obiettivo operativo 2 intesa Stato Regioni "conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Quanto sopra obbliga i soggetti partecipanti alle iniziative, ivi compresi i beneficiari e i soggetti attuatori, a particolari prescrizioni che qui di seguito si riportano che consentiranno al Comune di Napoli di realizzare una corretta gestione del finanziamento:

-nella gestione dei fondi occorre riferirsi per le spese, affinché possano essere riconosciute ammissibili, a quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, dal DPR n. 196/2008 dal Manuale dell'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 nonché al vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007/2013, approvato con nota prot. N. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali.

le risorse devono essere amministrate secondo principi di sana gestione contabile.

deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni ferme restando le norme contabili nazionali.

le spese devono essere pertinenti e imputabili ad operazioni ammissibili in quanto sostenute nell'interesse del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

la documentazione relativa alle spese progettuali deve essere detenuta e/o prodotta in originale (nel numero richiesto dal Comune) e deve essere costituita da fatture o documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente alle fatture.

tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza rispetto agli impegni contrattuali.

Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata dal Comune di Napoli alla Regione Campania almeno 10 giorni prima delle modifica da apportare.

L'affidatario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio del POR Campania FSE 2007/2013 SMAIL/ FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario attraverso la procedura prevista per l'applicativo BfWeb, secondo le scadenze previste MEF- IGRUE (circolare n. 5, prot. N. 9259 del 8/2/2010) e le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con DD.16 del 29/06/2011.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, tutti i soggetti interessati nella gestione e controllo del progetto dovranno quindi archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa allo stesso in modo tale da:

tenerla distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale;
essere rapidamente e facilmente consultabile;

essere conservata per un periodo di cinque anni dalla data di chiusura del POR FSE da parte della Commissione Europea nelle modalità di cui sopra (archiviata e disponibile), per consentire eventuali verifiche da parte dei soggetti competenti.

Si precisa che per la Formazione occorre produrre una apposita Rendicontazione che dovrà essere a costi.

Informazione e pubblicità

L'aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., dal "Piano di Comunicazione delle Attività di Informazione e Pubblicità" del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e dalle "Linee guida e manuale d'uso per comunicare il P.O.R. Campania FSE 2007-2013", pubblicate sul sito www.fse.regione.campania.it.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà garantire:

che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE con le modalità indicate dal Piano di Comunicazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;

che in ogni azione/attività di comunicazione siano indicati in modo chiaro gli obiettivi, il contenuto e le finalità del progetto approvato; siano chiarite le opportunità per i destinatari, i cittadini e il territorio e le modalità di accesso alle stesse e siano indicati come e dove si ottengono ulteriori informazioni;

che in qualsiasi documento figurino una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O.R. Campania FSE. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti con il sostegno del FSE e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere:

- il logo dell'Unione Europea conformemente alle norme grafiche riportate nel Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., Allegato I "Regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard", comprensivo della dicitura "Unione Europea";
- il logo della Repubblica Italiana;
- il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
- il logo "P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013";
- lo slogan "La tua Campania cresce in Europa";
- il logo del Comune di Napoli comprensivo della dicitura "Comune di Napoli – Assessorato allo Sport, Famiglia, Pari Opportunità Assessorato alla Scuola e Istruzione Assessorato al Welfare .

L'aggiudicatario dovrà garantire al Comune di Napoli la possibilità di inviare alla Regione Campania, attraverso il format di rilevamento del data base della comunicazione FSE, i dati informativi ed i materiali relativi alle attività e agli strumenti realizzati, in formato elettronico, comprovanti il rispetto delle disposizioni precedentemente richiamate, al fine di darne pubblicazione nel sito www.fse.regione.campania.it.

Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. materia di informazione e pubblicità, l'aggiudicatario prende atto che la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto, ed in tal caso il contratto si intende risolto per inadempimento dell'aggiudicatario.

Art. 18

Rapporti con l'Amministrazione

L'Ente e/o organismo aggiudicatario, a seguito della stipulazione del contratto, diverrà il diretto interlocutore del Dirigente del Servizio Comunale di competenza per la gestione del servizio, indirizzando ad esso conseguentemente ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa. Qualunque danno in regime contrattuale dovesse derivare a persone, ivi comprese quelle fornite dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, o a cose, causato dal personale dell'affidataria nell'esercizio del presente appalto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'Ente e/o dell'organismo appaltatore. In

particolare, qualsiasi danno, diretto o indiretto, immediato o futuro, arrecato in qualsiasi modo o luogo all'utenza o a qualsiasi persona presente durante il tempo in cui viene svolto il servizio, sarà completamente risarcito dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa sul Dirigente.

Pertanto l'Ente aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare, a proprie spese, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, polizza assicurativa afferente la responsabilità civile terzi – ovvero relativa a danni cagionati a terzi da utenti e/o operatori del servizio in parola - per un massimale non inferiore a € **1.000.000,00**. L'Ente aggiudicatario dovrà, altresì, provvedere a stipulare idonea copertura assicurativa per gli infortuni degli utenti, nonché copertura assicurativa infortuni per il personale ed eventuali altri operatori e volontari partecipanti alle attività progettuali.

In caso di danni arrecati a terzi, l'ente appaltatore sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio Comunale fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Art. 19

Operatori e titoli professionali

Per lo svolgimento del servizio l'Ente aggiudicatario dovrà avvalersi – sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con il Dirigente e/o l'Amministrazione – di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti; qualora taluno degli operatori previsti da modulo operativo, relativo alle attività, debba essere sostituito definitivamente, l'organismo selezionato deve darne comunicazione per iscritto al Dirigente del Servizio Comunale di competenza ed è tenuto ad integrare immediatamente l'operatore assente con personale in possesso degli identici requisiti del personale sostituito, garantendo, altresì, il necessario passaggio di consegne e previa approvazione del Dirigente del Servizio.

L'Ente aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale che abbia la figura professionale richiesta e di osservare nei confronti di questo, tutte le norme dei vigenti contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro, nonché le norme sul collocamento in quiescenza.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività, corredato di ogni dato necessario (anagrafe e residenza).

Gli oneri assicurativi, previdenziali e quant'altro necessario all'impiego degli operatori nelle attività di specie sono ad esclusivo carico dell'aggiudicataria che nulla potrà opporre al Dirigente in ordine alla normativa regolante il presente rapporto.

Art. 20

Trattamento dei dati

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti autorizzano il Dirigente, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato i curricula, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori, nel rispetto ed ai sensi della normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/03). In particolare, per assicurare il corretto trattamento dei dati personali, ci si atterrà alle seguenti indicazioni (di cui alla Deliberazione di G.C. di Napoli n. 658/06):

- trattare solo i dati utili all'espletamento del mandato;
- custodire i dati oggetto del trattamento in luoghi non accessibili a persone estranee al servizio e, una volta esaurito il trattamento, procedere all'archiviazione definitiva, nei luoghi predisposti, dei supporti cartacei e dei supporti magnetici;
- non lasciare incustodito il proprio posto di lavoro prima di aver provveduto alla messa in sicurezza dei dati, sia in caso di trattamenti operati con l'ausilio di strumenti elettronici sia in caso di trattamenti cartacei;
- in caso di comunicazione a terzi di dati personali, accertarsi dell'identità degli stessi e del fatto che abbiano titolo ad entrare in possesso dei dati personali suddetti;
- non fornire telefonicamente o a mezzo fax dati personali senza specifica autorizzazione e/o identificazione del richiedente e della legittimità della richiesta.
- Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni, l'aggiudicatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli.
- Vengono affidati all'aggiudicatario i seguenti compiti: la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi alle procedure oggetto del servizio affidato.
- L'aggiudicatario deve essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, anche di natura sensibile, e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali.

- L'aggiudicatario deve ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.
- L'aggiudicatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere.
- L'aggiudicatario riconosce il diritto del Titolare a verificare la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate
- L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti effettuati nello svolgimento del servizio affidato per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.
- L'aggiudicatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 Dlgs 196/2003.
- Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, si informa che il Comune tratterà i dati raccolti esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Articolo 21

Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Ente affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge del 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 22

Valutazioni, verifiche e controlli

L'Ente aggiudicatario è responsabile del conseguimento degli obiettivi del servizio; l'Amministrazione comunale esercita periodicamente le proprie funzioni di controllo e di verifica dei risultati conseguiti nell'ambito della gestione del servizio da parte dell'Ente aggiudicatario.

La valutazione di efficacia e i controlli sull'efficienza e sugli adempimenti relativi alle prestazioni fornite, sono svolti di norma attraverso il Servizio Comunale di competenza.

Per il saldo delle somme dovute, inoltre, l'Ente aggiudicatario dovrà presentare all'Amministrazione una certificazione sottoscritta da un professionista iscritto all'albo professionale dei Ragionieri o dei Commercialisti, in cui siano attestati il rispetto della normativa corrente in materia contabile amministrativa, il rispetto della normativa sui diritti dei lavoratori ed il rispetto di quanto previsto dal progetto e dal capitolato, per le specifiche attività di gestione del progetto stesso.

Art. 23

Efficacia del contratto

Il contratto di appalto sarà impegnativo per l'Ente aggiudicatario dalla data di aggiudicazione, mentre per il Dirigente del Servizio Comunali di competenza sarà subordinato alle approvazioni di legge.

Art. 24

Inadempienze contrattuali

Il Dirigente del Servizio Comunale di competenza è deputato a contestare all'Ente affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al legale rappresentante dell'Ente affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal Dirigente del Servizio, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 188,00 (centottantotto euro) e non superiore a € 1.128,00 (millecentoventotto euro), secondo la gravità dell'inadempienza

Qualora il totale delle penalità superasse complessivamente il 10% dell'importo contrattuale, l'Amministrazione si riserva di interporre la risoluzione del contratto, senza necessità di diffida.

Art. 25

Risoluzione del contratto

Il Dirigente del Servizio Comunale di competenza, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro organismo, a spese dell'Ente aggiudicatario, e trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicataria del servizio affidato;
violazione dell'art. 3 clausola 4 del Protocollo di Legalità;
impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
sostituzioni relative a personale in servizio con altro personale non in possesso della qualifica espressamente richiesta;
gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'aggiudicataria.
inosservanza della vigente normativa sull'impiego di personale e sulla riservatezza dei dati personali.
Violazione della legge sull'antiriciclaggio
Superamento del limite massimo delle penali (10% dell'importo contrattuale)

Qualora l'Ente dovesse risolvere il contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato motivo, dovrà darne comunicazione scritta al Dirigente del Servizio Comunale di competenza.

In tal caso il Dirigente potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

Art. 26

Definizione delle vertenze

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è espressamente escluso - ai sensi dell'art.16 L.10/12/81 n. 741 - il ricorso al collegio arbitrale, demandandosi la risoluzione delle vertenze al Giudice Ordinario.

L'Ente aggiudicatario sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto, anche se riflettessero la materia in contestazione.

Art.27

Normativa da osservare

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia.

L'Ente aggiudicatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.

L'appalto sarà inoltre soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia ed in particolare:

- il Reg. (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante Abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss..mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia e la D.G.R. n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- il Reg. (CE) n. 396 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Reg.(CE) n. 1081/2006 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili a un contributo del FSE;
- la Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007- 2013";

- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate”;
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 “Approvazione QSN 2007 – 2013”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE come modificato dal D.L. 12 maggio 2006, n. 173, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2006, n. 228” e ss.mm.ii;
- il Vademecum per l’ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26 novembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e s.m.i.;
- la legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- la Legge 13 Agosto 2010, n. 136, rubricata “Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il D.P.R n. 207 del 05 ottobre 2010, “Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- la Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- la Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture “Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari”;
- la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 –2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l’Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e s.m.i. con cui è stata designata l’Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nella persona del Dirigente pro tempore del Settore 03 “Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 “P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 Novembre 2008 “Presenza d’atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall’art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. e di cui all’Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell’Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 665 del 6 novembre 2009 “Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nella persona del Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione-Piani e Programmi”;
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del “Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013”;
- il Decreto Dirigenziale n. 197 del 30 settembre 2011 con il quale l’AdG del P.O.R. FSE 2007-2013 ha approvato il "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";
- il Decreto dell’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, n. 457 del 28 ottobre 2010 recante “Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal P.O.R. Campania FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo” .

- la Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11, rubricata “Per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 661 del 11 aprile 2008 “Piano strategico triennale per l’attuazione delle Pari opportunità e per i diritti per tutti”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 3 luglio 2009 “Linee d’indirizzo per l’attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell’A.G.C. 18”;
- la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto “Attribuzioni di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale”, con la quale sono state attribuite, in attuazione del D.Lgs. 29/93, ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l’adozione di atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo;
- la D.G.R. n. 2067 del 23 dicembre 2008 “Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia”;
- il D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 “Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- l’Intesa del 29/04/2010 relativa ai “criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l’anno 2009”.

L’aggiudicatario è, comunque, tenuto all’osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell’appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.

IL DIRIGENTE